

USHUAIA
F I L M

WANTED

Con il contributo di



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



Una produzione **USHUAIA FILM** e **WANTED CINEMA**

Con il patrocinio del **CAI**



MAURO CORONA

LA MIA VITA FINCHÉ CAPITA

Un film di Niccolò Maria Pagani

Con Mauro Corona, Erri De Luca, Davide Van De Sfroos, Piero Pelù



73. Trento Film Festival | Anteprime

AL CINEMA CON WANTED DAL 5 MAGGIO

SINOSSI

La mia vita finché capita è un documentario dedicato a un uomo complesso, ritratto da molto vicino, con un approccio ferocemente intimo, che conduce lo spettatore in un continuo andare e venire indietro e avanti nel tempo: Mauro ricorda e racconta il suo mondo com'era, e insieme racconta la sua vita, l'infanzia e la prima adolescenza, la spensieratezza che si alterna all'incomprensibile violenza della vita familiare e alle tragedie vissute dal suo territorio. E poi la maturità e la vecchiaia, il presente, che porta su di sé il peso di una vita intera, con una proiezione verso l'aldilà che Corona stesso distilla nel proprio beffardo epitaffio: *"Qui giace Mauro Corona, uomo iniquo e perverso. Pregare per lui, è tempo perso."*

Il film è scritto, diretto e montato da **Niccolò Maria Pagani**. Per le riprese, Pagani ha lasciato Milano trasferendosi, per i 7 mesi di produzione e montaggio del film, nel villaggio di Erto Vecchia, per meglio entrare nell'anima del paese, della valle del Vajont e della vita di Corona.

NOTE DI REGIA

Montare il film davanti a una finestra spalancata sulle rovine di Erto Vecchia e sulla frana del Vajont mi ha permesso di vivere un'esperienza immersiva nel mondo di Mauro, circondato dai suoi stessi fantasmi, e questa simbiosi con i suoi luoghi si percepisce per tutta la durata del film. Abitare inoltre a poche centinaia di metri dalla "tana" di Mauro mi ha dato l'opportunità di conoscerlo ancora più a fondo. Con i suoi pro e i suoi contro, entrambi necessari per la riuscita del documentario.

NOTA DEL PROTAGONISTA

I film possono essere pura finzione o pura verità. La mia vita finché capita è pura verità. Ho tolto la maschera perché non voglio più essere frainteso. Questa è la mia casa, la mia vita fatta di spigoli, inciampi, libri, legno, scalate. Entrate, se volete.

CHI E' MAURO CORONA

Scrittore, scultore, alpinista friulano. Cresciuto nella Valle del Vajont, è nato però a Baselga di Piné, sul carretto della madre venditrice ambulante il 9 agosto del 1950. Fin da piccolo impara l'arte dell'intaglio del legno dal nonno paterno Felice Corona. E inizia a fare le sue prime arrampicate. Bambino dal carattere vispo e curioso, decide presto di voler fare l'artista. Dopo il disastro del Vajont, fu mandato al collegio Don Bosco di Pordenone dove frequenterà la scuola per geometri che non porterà a termine.

Alla maggiore età riesce a coronare il suo sogno e andare a bottega dal Maestro Augusto Murer a Ortisei per imparare l'arte della scultura. Continuerà a scolpire e ad arrampicare e queste sue passioni apriranno la strada alla sua fama. Diventerà un alpinista esperto, partecipando a diverse spedizioni internazionali e uno scultore molto apprezzato con numerose esposizioni in Italia e all'estero.

Nel 1994 inizia la sua carriera da scrittore e nel 1997 arriva il suo primo bestseller: *Il volo della martora* (Mondadori). Cantore della montagna e della filosofia essenziale, ama spesso ripetere che *si riparte ogni mattina da quello che resta*. Ha pubblicato oltre 30 libri vincendo il premio Bancarella 2011 e il premio Selezione Campiello 2014. In Italia i suoi libri hanno venduto, in totale, oltre quattro milioni di copie. All'estero i suoi titoli sono tradotti in Croazia, Francia, Germania, Olanda, Slovacchia, Slovenia e Spagna. Il 14 aprile uscirà in libreria per Mondadori, in una edizione di pregio, il suo primo racconto *Il soffio del Gallo forcello*, pubblicato per la prima volta oltre trent'anni fa.

Il film ce lo restituisce profondo e autentico, ben diverso dal personaggio di sarcastico commentatore che da anni si è costruito per le sue apparizioni televisive.

IL FILM E GLI OSPITI

Il racconto della vita di Corona avviene nel film attraverso diverse modalità di esposizione, a partire dal discorso diretto del protagonista che, mentre compie i suoi gesti quotidiani (la scrittura, la scultura, le passeggiate, le scalate, le visite al rifugio, etc.), si mette “a nudo” davanti alla camera in un flusso di ricordi che dall’infanzia ci porta fino ai giorni nostri. Ma non è soltanto un lungo monologo dello scrittore-alpinista, perché tutto il film è costellato di conversazioni con alcuni dei suoi amici storici, a volte di fronte a una bottiglia di vino e al crepitio di un falò, altre a spasso per le sue montagne, da affrontare con semplici passeggiate o vere e proprie scalate.

Lo scrittore **Erri de Luca** e i cantanti **Davide Van De Sfroos** e **Piero Pelù** sono alcuni degli amici che Mauro Corona incontra nel film in qualità di ospiti – visitatori del suo eremo - e interlocutori, per aiutarlo, parlando di vino, filosofia, montagna e natura, religione, donne, musica e amore, a comporre nel miglior modo possibile questo immenso puzzle che è la sua vita.

Le loro conversazioni semi-serie sono intercalate da alcuni dei passi più belli dei suoi libri – soprattutto da *Le altalene* (Mondadori, 2023) - sono utilizzati in un voice over che fa da fil rouge all’intero film con la magistrale interpretazione di **Giancarlo Giannini**.

LO SCENARIO NATURALE

I suoni e le immagini ci trasportano attraverso le stagioni, dal freddo ovattato dell’inverno alla primavera rigogliosa, in un viaggio visivo ed emotivo tra le valli di Erto e le Dolomiti. Il film pone al centro il concetto di intimità: quella della montagna, che si specchia in quella del suo protagonista. La luce, la fotografia e il sonoro avvolgono lo spettatore, restituendo tutta la malinconia e la profondità di un uomo capace di condurci in un continuo saliscendi di emozioni. Corona è un guerriero, ma è anche un uomo dall’anima dolce che la vita ha segnato duramente, come la sua terra. I suoi luoghi, Erto, la diga, la montagna, così come le persone della sua vita, vengono filtrati dal tempo passato, e forse perduto, nelle pagine di *Le altalene*, il romanzo-monologo dove la memoria dei luoghi si fonde a quella delle esperienze vissute.

La montagna non gioca scherzi. Se ne sta lì, impassibile, immobile, muta e severa, ma non ce l’ha con nessuno. Il vecchio guarda indietro. Vede amici scomparsi. Molti sulle montagne. Nel ricordo, l’altalena della solitudine va e viene. (Mauro Corona)

LA MUSICA

Grazie alla collaborazione tra il regista Pagani e il cantante **Omar Pedrini**, ex frontman dei Timoria, sono stati realizzati i brani di apertura e chiusura del film: sui titoli di testa c'è infatti una versione strumentale del celebre brano *Sole Spento* di Pedrini, in una versione ancora più cupa che richiama i blues di New Orleans, mentre sui titoli di coda c'è una versione del medesimo brano appositamente riarrangiato da Pagani e Pedrini per il film. La scelta di *Sole Spento* non è ovviamente una scelta casuale: il brano è dedicato a un carcerato, e il parallelo va su Mauro Corona, "prigioniero" della sua Erto e delle sue montagne, come in una sorta di sindrome di Stoccolma. La voce non è di una cantante professionista, bensì di Orsola Scarpa, una giovane ragazza che da qualche anno vive a Erto Vecchia.

CAST

Una produzione: USHUAIA FILM e WANTED CINEMA

Durata: 87', anno di produzione 2025

Regia: NICCOLÒ MARIA PAGANI

Soggetto e sceneggiatura: NICCOLÒ MARIA PAGANI

Direttore della fotografia: LUCA DA DALT

Montaggio: NICCOLÒ MARIA PAGANI

Musiche di apertura e chiusura di: OMAR PEDRINI

First camera operator: MATTIA GRI

First camera assistant: NEVIO DE CONTI

Fonico di presa diretta: MASSIMILIANO SANTILLO

Direttrice di produzione: ANNAMARIA MORMINA

Color correction: LORENZO AMERI

Sound design: TOMMASO BARBARO

Produttori esecutivi: NICCOLÒ MARIA PAGANI, ANASTASIA PLAZZOTTA, LUCA DA DALT

Con il contributo di FVG Film Commission – PromoTurismoFVG

Wanted è una etichetta di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento. Un catalogo di oltre 150 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Il catalogo Wanted è consultabile al seguente link: <https://www.wantedcinema.eu/it/discover>

Ushuaia Film: Fondata nel 2018 dal regista e giornalista milanese Niccolò Maria Pagani, Ushuaia Film è una casa di produzione cinematografica indipendente specializzata in documentari, spesso caratterizzati da una forte presenza dei due temi più cari a Pagani: il viaggio e la musica. Nei suoi primi anni di vita ha prodotto sette film (oltre a numerosi videoclip musicali), tutti pluripremiati in numerosi festival cinematografici italiani e internazionali, compresa la pre-selezione ai Nastri d'Argento 2021: Forget Me Not, Social Dream, The Italian Spirit of Le Mans, Nick Drake: songs in a Conversation, Un sogno chiamato Vendée, Se ti abbraccio non aver paura e Mauro Corona - La mia vita finché capita.

Ufficio Stampa Echo: Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347.5251051; Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339.4279472; Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it; +39 338 5286378